

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1965)

Heft: 1487

Rubrik: Notiziario della Svizzera italiana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

I DANNI DEL MALTEMPO. — Il tempo piovoso e temporalesco che perdurava da metà agosto ha avuto una fase particolarmente acuta, specialmente nel Bellinzonese e Locarnese nella notte dal 9 al 10 settembre scorso. Che notte! A partire dalle 18 di giovedì e fino alle 7.30 del venerdì mattina, il cielo ha riversato cascate d'acqua su tutta la regione. Temporali violentissimi si sono succeduti l'uno all'altro, tanto che nel brevissimo spazio di tempo cui abbiamo accennato ben 240 mm. di acqua sono precipitati sulla città di Bellinzona: un primato nocivo e tristissimo. Tre case sono crollate a Brissago (dove è perita una donna), un'altra casa presso la Centrale Verbano, ed un'altra a Incella. Sulla strada cantonale solo fra i confini della borgata di Brissago sono cadute ben 8 frane. Il fiume Maggia è ingrossato paurosamente. La cantonale che congiunge Locarno e Ascona è bloccata dall'acqua che è scesa da Arcegno, Monte Verità, Ronco. La strada tagliafuoco è pure sbarrata dagli scoscendimenti. In zona Moscia è caduta un'enorme frana. Il venerdì sera, il Consiglio di Stato ticinese ha diffuso il seguente comunicato: "Una delegazione del Consiglio di Stato si è recata nel pomeriggio nel Locarnese per visitare le località colpite dal nubifragio della scorsa notte. Dopo aver preso visione dei danni e della situazione, ha predisposto, in collaborazione con le autorità comunali di Brissago, una serie di provvedimenti. In particolare ha ordinato l'organizzazione di un servizio di sorveglianza e allarme nei punti che si ritengono ancora pericolosi e ha adottato le misure necessarie al ripristino il più presto possibile del traffico. Nell'opera di sorveglianza e di sgombero sono impiegati il personale dei comuni colpiti, quello del Cantone, volontari, polizia e reparti della scuola reclute granatieri di Losone. Una valutazione dei danni, comunque ingenti, non è ancora possibile. La situazione nel corso del pomeriggio è sensibilmente migliorata. Fino a nuovo avviso il traffico tra Ascona e Brissago rimane interrotto". Una delegazione federale composta dai sigg. Dott. Donat Cadruvi, consigliere nazionale grigione e Werner Sutter, rispettivamente membro e segretario della Commissione amministratrice del Fondo svizzero di soccorso per i danni non assicurabili causati dalle forze della natura, è giunta il 14 settembre nel Ticino per rendersi personalmente conto, in una visita tempestiva anche se forzatamente affrettata e superficiale dell'importanza dei danni causati dalle recenti alluvioni specie nel Locarnese. — La neve ha già fatto la sua comparsa; sulle montagne della Leventina è scesa fino a 2000 m.; anche nella Val Verzasca i monti sono coperti dal candido manto, il Poncione e il Vogorno offrono uno spettacolo semi-invernale. Questo è un serio contrattempo per i cacciatori al camoscio ed alla marmotta, la caccia ai quali si è aperta il 6 settembre.

LA STRADA DEL CENERI. — Il Dip° delle Pubbliche Costruzioni del C. Ticino comunica: "I lavori di pavimentazione della strada del Monte Ceneri sono terminati oggi, 7 settembre 1965. La circolazione su tutte le quattro corsie sarà possibile fra 4-5 giorni non appena l'ultimo strato di calcestruzzo posato sopra il viadotto ferroviario sarà indurito. Entro la fine dell'anno è prevista la conclusione di tutti gli altri lavori interessanti quest'opera. La pavimentazione era stata iniziata all'inizio di settembre 1964. Era poi stata sospesa da metà dicembre fino a metà marzo. Per la tratta pavimentata in calcestruzzo, che ha una lunghezza di 6,5 km. e una superficie di circa 83,000 mq. sono stati impiegati mc. 15,000 di calcestruzzo, 4,600

tonn. di cemento speciale, 84,000 mq. di rete saldata di filo d'acciaio profilato e 710 ql. di acciaio per armature. La nuova strada del Ceneri, che misura complessivamente 7,5 km. è larga 13 m. e fuorchè nei tornanti è a 4 corsie, le 2 esterne di 3 m. riservate al traffico lento, le altre 2 di 3½ m. per il traffico veloce. Lateralmente vi sono poi 2 banchine o cunette di una larghezza minima di 50 cm.

LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE. — Dappertutto nel Cantone Ticino si sono in questi giorni riaperte le scuole ed ovunque vi è grande afflusso di allievi. Le sole Magistrali di Locarno contano quest'anno su di un effettivo di ben 818 allievi (scorso anno 679) con il prodigioso aumento di ben 139 unità. Tutto ciò senza contare, ovviamente gli allievi delle 4 Scuole Pratiche (che l'anno scorso erano soltanto 3).

LA RIVOLUZIONE DEL '90. — Il partito liberale-radicale ticinese, con un'imponente manifestazione e corteo a Bellinzona, sabato 11 settembre scorso, ha commemorato la rivoluzione dell'11 settembre 1890 che portò il cambio del partito al potere.

DIMISSIONI NELLA CORSI. — Un quotidiano luganese annuncia le dimissioni da vice presidente della CORSI dell'avv. Riccardo Rossi che da molti anni occupava questa carica rendendosi particolarmente utile in mansioni importanti ed in particolare con gli organi centrali della SSR.

IL PATTO DI LOCARNO. — È stato temporaneamente consegnato all'Autorità comunale di Locarno da parte dell'archivio della Società delle Nazioni a Ginevra, l'originale del Patto della Pace firmato a Locarno alla conclusione della famosa Conferenza che durò dal 5 al 16 settembre 1925.

LE DONNE AL CONVEGNO DEI VENTENNI. — Quest'anno, per la prima volta nel C. Ticino il "sessu debole" ha preso parte ufficiale al riuscitosissimo Convegno dei Ventenni che ebbe il suo svolgimento alla Capitale del Cantone Domenica, 19 settembre.

IL CREDITO SVIZZERO A BELLINZONA. — Il 4 ottobre ha aperto gli sportelli a Bellinzona una Succursale del Credito Svizzero, istituto bancario fondato nel 1856. La nuova banca è dotata, la prima nella Capitale, di un "tesoro notturno".

MISSIONE SVIZZERA IN SOMALIA. — L'Ufficio di Cooperazione tecnica del Dip° Politico federale organizza a Locarno, in collaborazione con la Scuola Magistrale, un Corso per la formazione di insegnanti di materie scientifiche, destinati alle Scuole medie della Somalia. L'inizio del Corso è fissato per il principio di ottobre e avrà la durata di 21 mesi.

LO SPORT TICINESE. — *Tennis.* Si sono conclusi sabato, 18 settembre a Bodio i campionati ticinesi assoluti di tennis, che per la terza volta consecutiva hanno laureato campione il luganese Franco Rezzonico. *Football.* Campionato, risultati di domenica, 19 settembre: *Div.Naz.A:* Lugano-Grenchen 1-2; *DNB:* Moutier-Bellinzona 1-0, Soletta-Chiasso 2-1; *I.DIV.:* Locarno-Zugo 1-1. Le "bianche casacche" hanno dovuto cedere il posto di comando della classifica, pure tutte le altre "ticinesi" continuano a . . . scendere.

Poncione di Vespro.